



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Indice

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	19
2.2.1 RIMANENZE	19
2.2.2 CREDITI	20
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	25
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	27
2.4 PATRIMONIO NETTO	27
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI	28
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	30
2.7 DEBITI	31
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	34
2.9 CONTI D'ORDINE	35
2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	35
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	36
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	36
3.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE	37
3.1.2 COSTI DELLA PRODUZIONE	38
3.1.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41
3.1.5 IMPOSTE	41
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	42
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	43
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Gorizia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Gorizia deliberato dal Commissario Straordinario in data 10/08/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0008942 P-2.704.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2019 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, adottato con delibera Presidenziale n. 4/2016 e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 28/02/2017 con delibera n. 8.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Gorizia non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Gorizia per l'esercizio 2019 presenta una perdita d'esercizio pari ad € 365.396.

Più dettagliatamente:

risultato economico:	-365.396
totale attività:	1.178.909
totale passività:	1.472.197
patrimonio netto:	-293.288

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Altri oneri pluriennali	5.55	5,55
Acquisto software	20	20
Costi di impianto e di ampliamento	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce:

- il costo;
- le precedenti rivalutazioni;
- ammortamenti e svalutazioni;
- le acquisizioni;
- gli spostamenti da una ad altra voce;
- le alienazioni;
- le rivalutazioni;
- gli ammortamenti;
- le svalutazioni effettuati nell'esercizio;
- il totale delle rivalutazioni;
- il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Alienazioni	Amm.ti	storno fondo	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
01 Costi di impianto e di ampliamento:	36.865	28.257	8.608	0	0	7.521	0	1.088
Totale voce	36.865	28.257	8.608	0	0	7.521	0	1.088
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:								
Totale voce								
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:								
Acquisto software	5.375	1.795	3.580	81	0	490	0	3.171
Totale voce	5.375	1.795	3.580	81	0	490	0	3.171
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:								
Totale voce								
05 Avviamento								
Totale voce								
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
07 Altre	29.038	11.315	17.723	8.849	0	6.061	-20.512	0
Totale voce	29.038	11.315	17.723	8.849	0	6.061	-20.512	0
Totale	71.278	41.367	29.911	8.931	0	14.071	-20.512	4.259

La variazione più importante in questa voce dello Stato Patrimoniale è stata l'azzeramento, a chiusura dell'esercizio, della voce relativa alle altre immobilizzazioni immateriali (con la conseguente registrazione di una sopravvenienza passiva per € 20.500). Negli anni precedenti sono state capitalizzate spese che, da un'attenta analisi sia delle singole uscite che dei principi contabili relativi, sarebbero dovute essere considerate come costi di esercizio.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
mobili strumentali per ufficio	12	12
macchine elettriche ed elettroniche	20	20
arredamenti	15	15
impianti e attrezzature	15	15
immobili	3	3
automezzi	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Ammortamenti		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	741.254	0	741.254	0	0	55.594	0	685.660
Totale voce	741.254	0	741.254	0	0	55.594	0	685.660
02 Impianti e macchinari:	28.223	26.530	1.693	0	0	421	0	1.272
Totale voce	28.223	26.530	1.693	0	0	421	0	1.272
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
Totale voce								
04 Altri beni:								
acquisti mobili e macchine d'ufficio	46.242	39.649	6.591	3.824	0	3.767	0	6.648
arredamenti	56.232	52.196	4.036	4.405	0	1.904	0	6.537
automezzi	12.129	10.781	1.350	0	0	1.317	0	33
Totale voce	114.603	102.627	11.977	8.229	0	6.988	0	13.218
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
Totale	884.081	129.157	754.923	8.229	0	63.003	0	700.150

A chiusura dell'esercizio 2019, è stato ricostituito il fondo ammortamento relativo all'immobile di sede. In considerazione del residuo valore contabile dell'immobile (ampiamente superiore al valore di mercato del bene), non ricorrono i presupposti previsti dal principio contabile n. 16 – punto 62 per la sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società controllate dall'Ente; la stessa consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo	Rivalutazioni		Versamenti	Cessioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:	20.000		20.000	0	0	20.000
Totale voce	20.000	0	20.000	0	0	20.000
b. imprese collegate:						
Totale voce						
c. altre imprese:	2.000		2.000	0	0	2.000
Totale voce	2.000	0	2.000	0	0	2.000
Totale	22.000	0	22.000	0	0	22.000

Il Valore indicato in tabella relativamente alle partecipazioni in Altre imprese corrisponde alla somma della quota di adesione ad ACI Storico (€ 1500) e al Consorzio Autoscuole FVG (€ 500).

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate - Situazione al 31 dicembre 2018*								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C. GO Service srl	Gorizia	20.000	44.684	1.322	100,00%	44.684	20.000	24.684
Totale							20.000	24.684

* sono stati inseriti i dati dell'ultimo bilancio approvato della società di servizi

CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce:

- il valore nominale;
- i precedenti ripristini e svalutazioni;
- gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce;
- i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio;
- il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:	146.130		0	9.112	137.018
Totale voce	146.130		0	9.112	137.018
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri	37.302		0	18.100	19.202
Totale voce	37.302		0	18.100	19.202
Totale	183.432		0	27.212	156.220

A chiusura dell'esercizio si è provveduto a riconciliare il totale dei crediti immobilizzati. Nello specifico, i crediti verso imprese controllate sono stati ridotti per riportare il valore totale allo stesso importo presente nel bilancio della società di servizi dell'Ente (- € 9.112) mentre in riferimento ai crediti verso altri, oltre ad € 5.496 di normali incassi di crediti avvenuti nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad eliminare quelli ormai inesistenti/obsoleti (- € 12.605 riferiti anche a crediti sorti anteriormente al 2014).

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	
03 Altri titoli	17.409					17.409
Totale voce	17.409					17.409
Totale	17.409					17.409

Non si registrano variazioni rispetto allo scorso esercizio. Il valore riportato è costituito da opere d'arte debitamente periziate.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze finali si riferiscono a giacenze di magazzino di omaggi distribuiti ai Soci all'atto dell'associazione e sono valutati al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	9.400	10.000	9.400	10.000
Totale voce	9.400	10.000	9.400	10.000
05 Acconti	3.250	70	0	3.320
Totale voce	3.250	70	0	3.320
Totale	12.650	10.070	9.400	13.320

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

entro l'esercizio successivo;

oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;

oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione, ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE							
II Crediti							
crediti verso clienti	201.014		201.014	571.069	559.351		212.733
fondo svalutazione crediti					42.176		-42.176
Totale voce	201.014		201.014	571.069	601.527		170.557
02 verso imprese controllate:	47.504		47.504	32.089	47.504		32.089
Totale voce	47.504		47.504	32.089	47.504		32.089
03 verso imprese collegate:							
Totale voce							
04-bis crediti tributari:	14.050		14.050	32.522	30.603		15.969
Totale voce	14.050		14.050	32.522	30.603		15.969
04-ter imposte anticipate:							
Totale voce							
05 verso altri:	162.360		162.360	2.415	154.023		10.752
Totale voce	162.360		162.360	2.415	154.023		10.752
Totale	424.928		424.928	638.095	833.657		229.366

Per quanto attiene i crediti verso i clienti, i più importanti sono quelli nei confronti di ACI che ammontano ad € 81.143. A chiusura dell'esercizio, in riferimento proprio ai crediti verso la sede centrale, si è deciso di costituire un fondo svalutazione crediti per € 42.176 in ragione della discrepanza tra quanto riportato nel nostro bilancio e quanto dichiarato da ACI Italia nell'E/C al 31/12/2019 inviatoci a fine febbraio 2020. A partire da questo esercizio, poi, il sottoconto relativo alle fatture da emettere è stato spostato all'interno di questa voce del conto economico (invece che nella voce relativa ai crediti verso altri). Anche per quel che riguarda le fatture da emettere, è stata posta in essere un'attività di "quadratura" delle risultanze al 31/12/2019 che ha evidenziato la presenza di poste inesistenti/inesigibili per € 53.000.

I debiti verso imprese controllate si riducono, oltre che in conseguenza dell'incasso di alcune fatture verso la società di servizi anche per il "riaccertamento" dell'anticipazione concessa presente per un importo più alto nel bilancio dell'Ente rispetto a quanto riportato nel bilancio di A.C. GO Service srl. (- € 47.500).

I crediti tributari sono così composti per la quasi totalità dal credito IVA derivante dalla dichiarazione annuale (€ 15.847).

I crediti verso altri si riducono fortemente rispetto all'esercizio precedente da un lato a seguito di una diversa allocazione delle singole poste di credito tra le altre voci dello stato patrimoniale (i crediti per fatture da emettere sono stati inseriti tra i crediti verso clienti e le anticipazioni alla società di servizi sono stati inseriti nella voce crediti verso imprese controllate), e dall'altro per la cancellazione di un generico conto intestato a "crediti verso altri" contenente una serie di crediti sorti tra il 2011 e il 2013 ormai ampiamente obsoleti (- € 72.000).

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	212.733			212.733
fondo svalutazione crediti:	-42.176			-42.176
Totale voce	170.557			170.557
02 verso imprese controllate:	7.481	24.608		32.089
Totale voce	7.481	24.608		32.089
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:	15.969			15.969
Totale voce	15.969			15.969
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:	10.752			10.752
Totale voce	10.752			10.752
Totale	204.758	24.608		229.366

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio		
	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizi precedenti						
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni					
ATTIVO CIRCOLANTE																			
II Crediti																			
01 verso clienti:	212.733	42.176															212.733	42.176	170.557
Totale voce	212.733	42.176															212.733	42.176	170.557
02 verso imprese controllate	7.481				24.608												32.089		32.089
Totale voce	7.481				24.608												32.089		32.089
03 verso imprese collegate																			
Totale voce																			
04-bis crediti tributari	15.969																15.969		15.969
Totale voce	15.969																15.969		15.969
04-ter imposte anticipate																			
Totale voce																			
05 verso altri	10.752																10.752		10.752
Totale voce	10.752																10.752		10.752
Totale	246.933	42.176			24.608												271.541	42.176	229.366

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	863	20.247	20.338	772
Totale voce	863	20.247	20.338	772
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	18.452	2.984.495	2.988.026	14.920
Totale voce	18.452	2.984.495	2.988.026	14.920
Totale	19.315	3.004.741	3.008.364	15.692

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-365.397	2.233
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi:	6.643	7.316
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	6.643	6.316
- accant. Fondi Rischi	0	1.000
(Utilizzo dei fondi):	-206	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-206	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	77.075	23.062
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	14.071	12.434
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	63.003	10.628
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN	83.511	30.378
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-281.886	32.611
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-670	-415
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	30.457	-78.527
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate e collegate	15.416	-20.000
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-1.918	-5.429
Decremento/(incremento) altri crediti	151.608	-1.449
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	701	2.345
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	36.039	81.212
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate e collegate	14.043	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	4.643	267
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-1.823	-209
Incremento/(decremento) altri debiti	-63.272	-69.959
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	27.131	0
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	212.354	-92.164
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-69.531	-59.553
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	11.581	-13.679
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	29.911	28.666
Immobilizzazioni immateriali nette finali	4.259	29.911
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-14.071	-12.434
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-8.230	-2.186
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	754.923	763.365
Immobilizzazioni materiali nette finali	700.150	754.923
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-63.003	-10.628
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	27.213	3.858
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	222.841	226.699
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	195.628	222.841
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	30.564	-12.007
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	35.344	44.600
Incremento (decremento) mezzi propri	0	3.646
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	35.344	40.954
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-3.623	-30.606
Disponibilità liquide al 1° gennaio	19.315	49.921
Disponibilità liquide al 31 dicembre	15.692	19.315

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Risconti attivi:	21.196	20.495	21.196	20.495
Totale voce	21.196	20.495	21.196	20.495
Totale	21.196	20.495	21.196	20.495

I Risconti Attivi valorizzati riguardano il leasing relativo all'acquisizione della delegazione diretta di Monfalcone ove opera anche la Sara Assicurazioni.

2.4 PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve:	69.875	2.233	0	72.108
Totale voce	69.875	2.233	0	72.108
II Utili (perdite) portati a nuovo	2	0	2	0
III Utile (perdita) dell'esercizio	2.233	-365.396	2.233	-365.396
Totale	72.110	-363.162	2.235	-293.288

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Gorizia”, adottato con delibera Presidenziale n. 4/2016 e approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 28/02/2017 con delibera n. 8, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013 n. 125, per effetto del disposto di cui all’articolo 2 comma 2 bis, l’Automobile Club Gorizia, in quanto ente avente natura associativa non gravante sulla finanza pubblica, non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’ articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, “I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente “Regolamento” e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio”.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

Tabella 2.5 – Movimenti di altri fondi

MOVIMENTI ALTRI FONDI				
Descrizione Fondo	Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
Fondo rischi cause in corso	3.410	0	0	3.410
Totale	3.410	0	0	3.410

Il fondo è stato creato per far fronte alle spese legali che l'Ente ha dovuto e dovrà affrontare in futuro per chiudere pendenze relative ad esercizi pregressi.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo indennità fine servizio (TFS)

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2018	Quota dell'esercizio	Utilizzato nell'esercizio	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
86.452	6.643	206	92.889			92.889
86.452	6.643	206	92.889			92.889

Il fondo comprende anche la quota di accantonamento relativa all'ex dipendente trasferito ad altra amministrazione. Non sono previsti pensionamenti entro i prossimi 5 anni.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione, ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	750.386	4.700.105	4.664.761	785.731
Totale voce	750.386	4.700.105	4.664.761	785.731
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	493.005	309.986	273.947	529.044
Totale voce	493.005	309.986	273.947	529.044
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	0	113.657	99.614	14.043
Totale voce	0	113.657	99.614	14.043
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	3.024	22.055	17.412	7.667
Totale voce	3.024	22.055	17.412	7.667
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.945	27.396	29.219	3.122
Totale voce	4.945	27.396	29.219	3.122
14 altri debiti:	72.433	2.820.144	2.883.418	9.159
Totale voce	72.433	2.820.144	2.883.418	9.159
Totale	1.323.793	7.993.343	7.968.370	1.348.766

Si precisa che, tra i debiti verso i fornitori, la somma di € 465.367 è iscritta a favore di Aci. A chiusura dell'esercizio, anche in riferimento ai debiti, si è provveduto a riconciliare quanto riportato nel bilancio dell'Ente con quanto dichiarato da ACI Italia nell'E/C al 31/12/2019 inviato a fine febbraio 2020 con la conseguente imputazione di una sopravvenienza passiva per maggiori debiti (€ 22.000).

La voce 14-altri debiti comprende tra gli altri il debito per le tasse automobilistiche e altri debiti assimilabili.

Anche i debiti verso altri (come già visto in relazione ai crediti verso altri nell'attivo circolante) si riducono fortemente rispetto all'esercizio precedente in ragione di una diversa allocazione delle singole poste di credito tra le altre voci dello stato patrimoniale (i debiti per fatture da ricevere sono stati inseriti tra i crediti verso clienti).

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	128.113	36.233	621.385			785.731
Totale voce	128.113	36.233	621.385			785.731
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	529.044					529.044
Totale voce	529.044					529.044
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	14.043					14.043
Totale voce	14.043					14.043
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	7.667					7.667
Totale voce	7.667					7.667
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.122					3.122
Totale voce	3.122					3.122
14 altri debiti:	9.159					9.159
Totale voce	9.159					9.159
Totale	691.148	36.233	621.385			1.348.766

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	140.045		645.686					785.731
Totale voce	140.045		645.686					785.731
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	36.039	81.212	98.220	80.362	83.148	85.669	64.394	529.044
Totale voce	36.039	81.212	98.220	80.362	83.148	85.669	64.394	529.044
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	14.043							14.043
Totale voce	14.043							14.043
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	7.667							7.667
Totale voce	7.667							7.667
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.122							3.122
Totale voce	3.122							3.122
14 altri debiti:	9.159							9.159
Totale voce	9.159							9.159
Totale	210.077						64.394	1.348.766

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Risconti passivi:	0	27.132	0	27.132
Totale voce	0	27.132	0	27.132
Totale	0	27.132	0	27.132

Si tratta dei risconti passivi sulle provvigioni SARA incassate a fine 2019.

2.9 CONTI D'ORDINE

2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.9.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non sono indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.9.2 – Impegni assunti dall'Ente

IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	
Descrizione	Importo complessivo
Leasing immobiliare	110.400
Impegno verso Consorzio autoscuole FVG	7.521
Totale	117.922

La voce è costituita per la maggior parte dal Leasing Immobiliare necessario all'acquisizione della sede staccata dell'Ente in viale San Marco 28/30 a Monfalcone (GO) ove opera la Delegazione Diretta e la Sara Assicurazioni. L'impegno assunto nei confronti del Consorzio Autoscuole FVG è costituito dall'impiego stimato di risorse nei prossimi 10 esercizi (personale, risorse strumentali) necessarie a gestire la contabilità, il bilancio, l'amministrazione e la domiciliazione della sede.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1:

Tabella 3.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	-93.048	37.005	-130.052
Gestione Finanziaria	-28.706	-27.893	-812

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-358.343	9.111	-367.454

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Imposte sul reddito	7.053	6.878	175

3.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
306.119	292.597	13.523
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I principali scostamenti rispetto all’esercizio precedente riguardano un aumento di € 18.000 tra quote sociali e servizi vari verso i soci ed una diminuzione di € 5.000 nei proventi scuola guida.

A5 - Altri ricavi e proventi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
136.431	126.767	9.664
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra un modesto miglioramento rispetto all'esercizio 2018 (+ 7,62%).

3.1.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macro-voce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

B6 –Acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
4.023	2.692	1.332
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si è registrato un minor costo per l'acquisizione di materiale di consumo.

B7 –Spese per prestazioni di servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
188.764	156.966	31.798
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I principali scostamenti rispetto al passato esercizio sono i seguenti:

- Provvigioni passive (+ € 5.500) è legata ai migliori risultati nella produzione associativa (come già visto in riferimento ai ricavi);
- Organizzazione eventi (+ € 5.500);
- Attività scuola guida (+ € 6.500);
- Servizi bancari (+ € 3.500) in ragione dell'aumento nello scoperto bancario;
- Rimborso spese forfetario per attività di istruttore autoscuola svolta dal Vicepresidente (+ € 2.180, passando da € 4.570 del 2018 agli € 6.750 del 2019);
- I costi di gestione per la convenzione con la società di servizi. Si tratta, per la quasi totalità di rimborsi alla società di tutta una serie di spese relative agli onorari degli avvocati o ai risarcimenti dovuti a seguito di soccombenza nelle numerose cause intentate dalla società (€ 8.500,00)

B8 – Spese per godimento di beni di terzi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
11.644	11.622	22
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Non ci sono incrementi sensibili. L'importo riguarda il canone dell'immobile della sede di Monfalcone acquisito in leasing.

B9 – Costi per il personale

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
115.801	114.063	1.738
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra un sostanziale mantenimento nei costi del personale.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
119.250	23.062	96.189
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'importante incremento rispetto al precedente esercizio dipende da:

- A chiusura dell'esercizio è stato costituito il fondo di ammortamento dell'immobile di sede (con una prima quota di ammortamento pari ad € 55.000);
- È stato creato, inoltre, un fondo svalutazione crediti (per € 41.000) per coprire eventuali crediti inesistenti/inesigibili nei confronti della sede centrale (si provvederà, nel corso dell'esercizio 2020, a porre in essere le varie iniziative per capire a reale situazione della posizione creditoria nei confronti di ACI).

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
-600	-415	-185
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	1.000	-1.000
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
333.306	73.370	259.936
di cui straordinari	di cui straordinari	
236.589	0	

Il forte incremento è frutto, per la quasi totalità, dai costi di natura straordinaria legati ad insussistenze dell'attivo derivanti dalla cancellazione di crediti inesistenti e/o inesigibili (€ 194.000 così suddivisi: € 9.000 relativi a minori crediti verso imprese controllate tra le immobilizzazioni finanziarie; € 12.500 a minori crediti verso altri tra le immobilizzazioni finanziarie; € 47.500 di riduzione nella voce relativa alle anticipazioni verso la società controllata; € 53.000 di minori crediti per fatture da emettere e, infine, € 72.000 di minori crediti verso altri) e da sopravvenienze passive (€ 42.500 così suddivisi: € 22.000 di debiti verso la sede centrale non presenti a bilancio ed € 20.500 relativi all'azzeramento delle altre immobilizzazioni immateriali a bilancio in ragione della non corretta capitalizzazione di alcune spese effettuata negli anni precedenti). Si sono registrati, infine, ulteriori costi relativi a cause legali giunte a conclusione nel corso dell'esercizio 2019 ma legate ad eventi verificatisi negli esercizi precedenti (€ 21.000).

3.1.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
28.706	27.893	812

La voce riguarda principalmente gli interessi passivi che dall'esercizio 2017 l'Ente paga per il mutuo ipotecario che gli ha concesso la Banca di Cividale per la concessione del prestito per l'acquisizione dell'immobile di sede avvenuta il 20/07/2017.

3.1.5 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito

20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
7.053	6.878	175

Si tratta della sola IRAP dato che, ai fini IRES, si registra una perdita fiscale.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2019			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	3.518	10%	352	3.166	B6 - Acquisti materie prime	4.023	-857	
B7 - Spese per servizi	242.617	10%	24.262	218.355	B7 - Spese per servizi	91.551	126.804	
B8 - Spese per beni di terzi	66.047	10%	6.605	59.443	B8 - Spese per beni di terzi	11.644	47.799	
TOTALE - ART. 5 - c.1	312.182	10%	31.218	280.964	TOTALE	107.218	173.746	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		204.964	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	28.768	50%	14.384	14.384	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	9.566	4.818	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	2.066	10%	207	1.859	TOTALE - ART. 8 - c.1	1.859	0	OK

La tabella sopra riportata è inserita in ottemperanza del regolamento ex DL 101/2013 ed è finalizzata alla definizione dei risparmi sui consumi intermedi 2010.

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 365.396.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2020, il nuovo direttore ha avviato un'attività di analisi dei vari processi organizzativi e una profonda revisione dei dati di bilancio, che si protrarrà, presumibilmente, per tutto il 2020. Una parte di questa attività è già stata recepita a chiusura dell'esercizio 2019 ma è plausibile che alcune ulteriori conseguenze di queste attività di revisione contabile/amministrativa/fiscale avranno ripercussioni anche sugli esercizi successivi. In considerazione di sollecitazioni da parte della Banca che svolge il servizio di cassa, è stato anche predisposto un piano industriale che racchiude, per punti, le azioni che si intende porre in essere per riportare l'Ente in equilibrio. Concesso il nulla osta alla mobilità in uscita di un dipendente e decisa l'esternalizzazione di alcune attività amministrativo/contabili a professionisti terzi, con immediati risparmi e recupero dell'efficienza; rideterminazione delle tariffe di assistenza automobilistica; contrattualizzazione della messa a disposizione degli spazi e mezzi organizzati ai medici per le visite di rinnovo patente e aumento delle giornate di presenza settimanale; ridefinizione delle tariffe della autoscuola per il dovuto assoggettamento ad IVA dei ricavi relativi. Per il 2020 è stata

annullata la cd “Leggendaria” così come qualsiasi altra manifestazione i cui costi non siano completamente finanziati da contributi o sponsorizzazioni

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell’esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Alla data della presente nota, il Paese sta lentamente uscendo dall’emergenza sanitaria del contagio da Covid 19 che ha determinato la chiusura al pubblico di tutti gli uffici AC Gorizia fin da metà marzo e lo stop di tutte le principali attività caratteristiche (riscossione bolli, consulenza automobilistica, rinnovi patente, autoscuola, ecc.), che sono state riattivate a partire da metà maggio, pur con numerose limitazioni (prenotazioni, accessi contingentati, ecc.).

Questo va ad aggravare la situazione del settore assistenza automobilistica già provato dall’avvio delle nuove procedure previste dal DL.98/2019 per l’emissione del Documento unico di circolazione.

I prevedibili risultati del 2020 non consentono di ipotizzare una qualsiasi riduzione del deficit entro l’anno, che sarà dedicato a proseguire ed intensificare l’azione di riordino amministrativo/contabile ed organizzativo, che consentirà di ridurre da subito le spese, generando un cash flow da destinare in via prioritaria al riassorbimento dello scoperto di conto corrente bancario (utilizzato sempre quasi fino al limite). Pertanto ogni sforzo dovrà essere profuso per contenere i danni di questa situazione e ogni investimento ed iniziativa dovranno essere rivolti a rivedere l’organizzazione del lavoro alla luce delle nuove e diverse disposizioni normative ed esigenze operative. L’emergenza ha dimostrato l’importanza delle nuove tecnologie e l’urgenza di un ripensamento dei processi lavorativi, con inevitabili investimenti in termini di tecnologie e risorse umane per adeguarsi alle novità. Dovrà essere dato maggior impulso alla sinergia con Sara Assicurazioni per favorire una maggiore osmosi delle rispettive clientele e avere un canale di produzione associativa che affianca la rete delle delegazioni. Grazie alla autoscuola, verranno poi attivate ed incrementate quelle iniziative di sensibilizzazione alla sicurezza stradale nelle scuole che permettono di avvicinare i giovani all’ACI e ai suoi servizi

4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	4			4
Totale	4			4

ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area C Posizione Economica C1	1	1
Area B Posizione Economica B1	3	3
Totale	4	4

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi dell'Ente

Organo	Importo complessivo
Presidente	1.859
Rimborso spese Organi	8.392
Collegio dei Revisori dei Conti	4.256
Rimborso spese Collegio	199
Totale	14.706

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate che, per una migliore comprensione della stessa sono intese come: ACI Italia e sue società controllate/collegate, società controllata dall'AC Gorizia, delegazioni dell'AC.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	156.220	137.018	19.202
Crediti commerciali dell'attivo circolante	202.646	131.754	70.892
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	358.865	268.772	90.093
Debiti commerciali	543.087	479.636	63.451
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	543.087	479.636	63.451
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	306.119	0	306.119
Altri ricavi e proventi	136.431	49.809	86.622
Totale ricavi	442.551	49.809	392.742
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	4.023	0	4.023
Costi per prestazione di servizi	188.764	62.235	126.529
Costi per godimento beni di terzi	11.644	0	11.644
Oneri diversi di gestione	333.306	66.100	267.206
Parziale dei costi	537.737	128.335	409.402
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	0	0	0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Rapporto obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantona m.per rischi ed oneri	B13) Altri accantona menti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	34.693	0	-72.100	-13.930	70	0	0	34.887	-16.380
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	22.786	0	130.000	56.896	-286	0	0	127.487	336.883
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	4.023	131.285	11.644	57.900	76.284	-384	0	0	170.932	451.685
Totali				4.023	188.764	11.644	115.801	119.250	-600	0	0	333.306	772.188

Tabella 4.5.2 – Rapporto obiettivi per progetti

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
										0
										0
										0
TOTALI				0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4.5.3 – Rapporto obiettivi per indicatori

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI				
Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2019

NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario nonché dalla presente Nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

LA PRESIDENTE
(Sig.ra Cristina Pagliara)
